



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

VISTA la legge 14 agosto 1967, n. 800, e successive modificazioni, recante “Nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali”;

VISTA la legge 30 aprile 1985, n. 163, e successive modificazioni, recante “Nuova disciplina degli interventi dello Stato a favore dello Spettacolo”;

VISTO il decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, e successive modificazioni, recante “Disposizioni per la trasformazione degli enti che operano nel settore musicale in fondazioni di diritto privato”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della L. 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”;

VISTA la legge 29 dicembre 2022, n. 197, concernente il bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 ed il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, ed in particolare la tabella 14;

VISTO l’articolo 1, comma 631, della citata legge 29 dicembre 2022, n. 197, che così recita “Il Fondo unico per lo spettacolo di cui all’articolo 1 della legge 30 aprile 1985, n. 163, assume la denominazione di Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo”;

VISTO l’articolo 145, comma 87, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, con cui, a decorrere dall’anno 2001, il fondo di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, è incrementato in favore dei soggetti disciplinati dall’articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, della somma di lire 10 miliardi (pari ad € 5.164.569,00), nonché dell’ulteriore somma di lire 15 miliardi (pari ad € 7.746.853,00) per le specifiche finalità di cui agli articoli 6, terzo comma, e 7, della legge 14 agosto 1967, n. 800, con ripartizione tra le predette finalità effettuata con decreto del Ministro per i beni e le attività culturali;

CONSIDERATO che la legge 23 dicembre 2000, n. 388, destinando la predetta somma di lire 10 miliardi (pari ad € 5.164.569,00) - attualmente pari ad € 1.859.357,00 - all’incremento della quota del Fondo nazionale spettacolo dal vivo in favore dei soggetti disciplinati dall’articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, senza ulteriore specificazione, ha inteso con ciò attribuire la somma in argomento allo stesso titolo per il quale sono erogati i contributi a valere sulla quota Fondo nazionale spettacolo dal vivo destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche;

VISTA la legge 11 novembre 2003, n. 310, e successive modificazioni, recante “Costituzione della «Fondazione lirico-sinfonica Petruzzelli e Teatri di Bari», con sede in Bari, nonché disposizioni in materia di pubblici spettacoli, fondazioni lirico-sinfoniche e attività culturali”;

VISTO il DPCM 2 dicembre 2019, n. 169, così come modificato dal DPCM 24 giugno 2021, n. 123, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTO il D.M. 28 gennaio 2020 recante “Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”, come modificato dal D.M. 15 ottobre 2021;

VISTO il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all’economia, nonché di politiche sociali connesse all’emergenza epidemiologica da COVID-19”, e, in particolare, l’articolo 183, comma 4, che stabilisce che “La quota del Fondo unico per lo spettacolo, di cui alla legge 30 aprile 1985, n. 163, destinata alle fondazioni lirico-sinfoniche per gli anni 2020, 2021, 2022 e 2023 è ripartita sulla base della media delle percentuali stabilite per il triennio 2017-2019, in deroga ai criteri generali e alle percentuali di ripartizione previsti dall’articolo 1 del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 3 febbraio 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 116 del 21 maggio 2014. Le fondazioni lirico-sinfoniche entro il 30 giugno 2023 rendicontano l’attività svolta nel 2022, dando conto in particolare di quella realizzata a fronte dell’emergenza sanitaria da COVID-19, delle esigenze di tutela dell’occupazione e della riprogrammazione degli spettacoli.”;

VISTO il DPCM 15 gennaio 2021, registrato dalla Corte dei Conti il 16 febbraio 2021 al n. 295, concernente incarico di funzione dirigenziale di livello generale, conferito ai sensi dell’articolo 19, comma 4, del d.lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni, al Dott. Antonio Parente, dirigente di seconda fascia del ruolo dirigenziale del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo;

VISTO il decreto del Direttore generale Spettacolo 12 luglio 2023, n. 922;



Ministero della Cultura

DIREZIONE GENERALE SPETTACOLO
SERVIZIO II

CONSIDERATO che sul capitolo di bilancio 6652, piano di gestione 1, per le finalità della legge 23 dicembre 2000, n. 388, risulta attualmente disponibile per l'anno 2023, in termini di competenza e di cassa, la somma di euro 1.859.357,00;

VISTO il D.M. 29 settembre 2023, n. 296, registrato dalla Corte dei Conti in data 6 novembre 2023, al n. 2773;

CONSIDERATO che in base a detto decreto ministeriale 29 settembre 2023, n. 296, la somma va ripartita tra i soggetti disciplinati dall'articolo 2, comma 1, lettera a), del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, nonché dalla legge 11 novembre 2003, n. 310, con l'utilizzo delle percentuali della ripartizione 2023 definite con decreto del Direttore generale Spettacolo 12 luglio 2023, n. 922, come risultanti prima dell'applicazione della riduzione inerente alle misure di contenimento della spesa;

RITENUTO di procedere al riparto della somma complessiva di € 1.859.357,00 per l'anno 2023;

DECRETA

Art. 1

Per l'anno 2023 la somma complessiva di € 1.859.357,00 di cui all'articolo 145, comma 87, della legge n. 388/2000, è ripartita tra le fondazioni lirico-sinfoniche dotate di forma organizzativa speciale, con l'utilizzo delle percentuali di cui al decreto direttoriale 12 luglio 2023, n. 922, come segue:

Fondazioni dotate di forma organizzativa speciale	Importo	Percentuale
Fondazione Teatro alla Scala di Milano	298.426,80	16,05000
Fondazione Accademia Nazionale di Santa Cecilia	122.097,84	6,56667
Totale	420.524,64	22,61667

Art. 2

Per l'anno 2023 la somma di cui all'articolo 145, comma 87, della legge n. 388/2000, quale residua dopo l'applicazione delle percentuali per le fondazioni dotate di forma organizzativa speciale, che comporta, giusta articolo 1 che precede, un contributo pari ad € 420.524,64, è ripartita tra le restanti dodici fondazioni, con l'applicazione delle percentuali di cui al decreto direttoriale 12 luglio 2023, n. 922, come segue:

Fondazioni non dotate di forma organizzativa speciale	Importo	Percentuale
Fondazione Teatro Comunale di Bologna	89.568,78	6,22510
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	145.471,89	10,11041
Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova	83.876,68	5,82950
Fondazione Teatro di S. Carlo in Napoli	135.439,40	9,41315
Fondazione Teatro Massimo di Palermo	143.697,56	9,98710
Fondazione Teatro dell'Opera di Roma Capitale	185.803,60	12,91350
Fondazione Teatro Regio di Torino	127.434,31	8,85679
Fondazione Teatro Lirico "G. Verdi" di Trieste	88.849,07	6,17508
Fondazione Teatro La Fenice di Venezia	162.320,62	11,28141
Fondazione Arena di Verona	101.825,24	7,07694
Fondazione Teatro Lirico di Cagliari	89.914,71	6,24914
Fondazione Petruzzelli e Teatri di Bari	84.630,50	5,88189
Totale	1.438.832,36	100,00000

Il presente decreto è trasmesso al competente organo di controllo.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott. Antonio Parente)